

IL VERTICE I SINDACI DI LEGNANO E BUSTO ARSIZIO FANNO FRONTE COMUNE

«Non saremo periferia»

Sì alla città metropolitana, «ma preservando la nostra identità»

GIROTTI ■ All'interno

IL VERTICE I SINDACI DI BUSTO ARSIZIO E LEGNANO ALLEATI

Farioli e Centinaio: i dubbi sulla Città metropolitana

Nasce l'idea degli stati generali dell'Alto Milanese

di PAOLO GIROTTI

— LEGNANO —

SI VA VERSO una sorta di Stati generali dell'Alto Milanese, da convocare per far sì che, in questo momento cruciale, l'opportunità del cambio di marcia offerto dalla nascita Città metropolitana milanese e della sua futura gestione non diventino un boomerang capace di relegare in un angolo tutti i Comuni della zona, costringendoli a un ruolo di comprimari: sembra questa l'intenzione espressa dai sindaci di **Legnano** e **Busto Arsizio**, **Alberto Centinaio** e **Gigi Farioli**, che ieri mattina si sono incontrati proprio per concordare azioni comuni in questo momento fondamentale per il futuro del territorio.

L'allarme era già stato lanciato dal primo cittadino legnanese in occasione dell'ultimo Consiglio comunale: troppe cose nel disegno di legge in discussione a Roma sembrano andare nella direzione sbagliata e il territorio corre il rischio di diventare confine dell'impero ancor più di quanto sia stato finora.

OVVIAMENTE, a preoccupare non è tanto il fatto d'essere territorialmente l'ultima fascia esterna della città metropolitana, quanto la possibilità che le capacità decisionali di un'area omogenea vengano frustrate da regole oggi sfavorevoli. «Il testo della Commissione della Camera — si legge nella nota che, dopo l'incontro, i due sindaci hanno sottoscritto — risulta, a parere di entrambi, assolutamente non in grado di rispondere alle specifiche e particolari di-

rettive che a suo tempo i due Consigli comunali di competenza avevano formulato. Si è quindi convenuto di attivare concordemente ogni utile iniziativa per portare all'attenzione delle forze politiche, dei gruppi consiliari, ma anche delle forze più significative della società civile, il tema della riorganizzazione istituzionale».

È EVIDENTE che il rischio principale è proprio quello di pagare attraverso l'impoverimento del tessuto economico scelte che, con queste regole, verrebbero determinate altrove. «I due sindaci si sono ripromessi l'identificazione, all'interno delle due amministrazioni, di figure che svolgeranno il ruolo di referenti tecnici e politici per un'adeguata e documentata azione di supporto - si legge ancora nella nota congiunta sottoscritta dai due Comuni - che, coinvolgendo le realtà dell'Altomilanese, dell'asse del Sempione, della Valle Olona, del sedime dell'aeroporto di Malpensa, possa permettere che il processo di riordino in atto non impedisca anche il possibile ricongiungimento istituzionale dell'intero territorio dell'Alto milanese.

Da subito si valuterà anche l'opportunità di organizzare, nelle forme e nei modi più idonei a raggiungere il risultato, seminari, assemblee e consigli comunali, affinché venga elaborata, nel più breve tempo possibile, un'azione

CONTO ALLA ROVESCIA
Il nuovo ente decolla a luglio ma già a gennaio i territori dovranno riorganizzarsi



CONCORDI Nella foto, a destra il sindaco di Legnano Centinaio, a sinistra Farioli, sindaco a Busto

comune e incisiva anche con il coinvolgimento degli organismi universitari, a cominciare dalla



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

Liuc». La forma per portare in primo piano i temi del territorio, anche se i due primi cittadini non fanno riferimento esplicito, potrebbe essere proprio quella di un evento, una specie di Stati generali dell'Alto Milanese, organizzato per trasformare in coro le voci singole. Ma il tempo stringe, e se la città metropolitana dovrà decollare a luglio, già nel mese di gennaio sarà necessario entrare in azione.

VOTO LA CLAUSOLA POTREBBE FAR CAMBIARE TUTTO Se un terzo si oppone, la Provincia rimane

I COMUNI della provincia di Milano che verrebbero direttamente inseriti nella città metropolitana, a meno di un parere diverso espresso con delibera consiliare, sono 134. Se un terzo dei Comuni confinanti, che rappresentino un terzo della popolazione, dovessero chiedere di non entrare a far parte della città metropolitana, il disegno di legge prevede che la Provincia resterebbe operativa ricomprendendo solo questi ultimi.

PUNTI DI VISTA I TIMORI DEL CONSIGLIERE QUAGLIA

«Siamo troppo distanti da Milano e rischiamo di essere tagliati fuori»

— LEGNANO —

CI SONO almeno tre elementi che non funzionano nel disegno di legge per l'istituzione delle aree metropolitane in discussione a Roma e tutti convergono a disegnare il quadro di una periferia impotente, quale diventerebbe la nostra zona. Un'ipotesi inaccettabile: Stefano Quaglia, consigliere comunale del Partito democratico, è da tempo impegnato in prima linea sulle questioni relative

le scelte i Comuni della fascia più lontana dal capoluogo e, di conseguenza quelli dell'Alto Milanese. Ecco perché sarà importante identificare l'Alto Milanese come area territoriale ed è necessario avere presto le idee chiare su come dovranno essere ripartite le funzioni».

P.G.



PREOCCUPATO Stefano Quaglia, consigliere di area Pd

IL NODO DA SCIogliere «Un unico centro decisionale a Palazzo Marino? Vorrebbe dire escluderci dalle scelte»

all'area metropolitana e ieri ha partecipato, con il sindaco **Alberto Centinaio** e con la consigliera Serena Selmo, all'incontro avvenuto a **Busto Arsizio** con il sindaco **Gigi Farolfi**.

«IL PRIMO problema è determinato dai meccanismi per determinare il sindaco della città metropolitana - spiega Quaglia -. Se non si può arrivare da subito all'elezione diretta, non ci sta bene che il sindaco di Milano diventi automaticamente, così come previsto oggi, il sindaco dell'area metropolitana. In seconda battuta - ma forse l'elemento più importante - c'è da determinare come verranno prese le decisioni all'interno del nuovo ente: «Nella conferenza metropolitana le decisioni verrebbero assunte con l'accordo di un terzo dei Comuni rappresentati, che devono coprire la metà della popolazione della città metropolitana - spiega Quaglia -. E facile capire che questo significa escludere dal-